

## MOZIONE

### Stage estivi per gli studenti delle scuole medie presso ditte ticinesi

del 23 settembre 2013

La scelta del proprio futuro personale non è sempre scontata e facile. Alcuni hanno un sogno nel cassetto fin da bambini, altri invece cercano degli spunti per poter capire quale possa essere la loro strada. Molto spesso si constata come le diverse professioni presenti nella nostra società non siano conosciute ai più e, soprattutto, ai giovani che già in giovane età devono fare delle scelte sul proprio futuro lavorativo. In questo contesto di per sé complesso, la realtà professionale ticinese è molto variata ed interessante, ma - come detto - generalmente un po' nascosta rispetto ai posti di lavoro più conosciuti e desiderati dall'opinione pubblica. Infatti, non solo domina l'impressione che determinate professioni siano considerate di serie B, ma addirittura non si è a conoscenza delle potenzialità di molte occupazioni sia in termini di competenze che di remunerazione.

È vero affermare che per gli allievi della scuola media già oggi esiste la possibilità di fare degli stage in azienda durante l'anno scolastico così come è giusto riconoscere gli sforzi fatti dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) nella promozione degli stage per i ragazzi over 15 e over 18 (cfr. bacheca virtuale: <http://www3.ti.ch/DECS/sw/temi/acheca/ndex.php?fuseaction=home.home>) nonché per promuovere gli stage all'estero per giovani in formazione, studenti e apprendisti (cfr. <http://www4.ti.ch/decs/dfp/lse/stage-allestero/stage-professionali-estero/stage-estero/>).

Tuttavia, è altrettanto vero affermare che durante l'anno scolastico molti genitori non sono molto propensi a sottrarre giorni di scuola ai propri figli per uno o più stage orientativi in azienda.

Fatte queste considerazioni, il Gruppo PPD+GG propone di promuovere in maniera più mirata un servizio cantonale ad hoc atto a permettere agli allievi di scuola media di svolgere durante l'estate degli stage strutturati e ben programmati presso le aziende. In questo modo, si permette agli allievi che frequentano il terzo e il quarto anno della Scuola media di trascorrere un periodo prolungato in azienda e di partecipare in maniera attiva alla vita dei vari settori artigianali, produttivi e amministrativi. Scopo ultimo di questi stage estivi è quello di far vivere ai giovani un'esperienza che li possa aiutare nella scelta del loro futuro. Allo stesso momento potranno essere promosse tutte quelle professioni meno note in cui vi sarebbero interessanti sbocchi per i nostri giovani.

Si tenga presente che per il DECS, proporre una tale iniziativa si rivelerebbe molto utile e a costo zero, dato che un siffatto progetto sarebbe organizzato in collaborazione con le aziende e le associazioni di categoria utilizzando ed estendendo vari canali già esistenti e funzionanti.

Sulla base delle precedenti considerazioni, il Gruppo PPD+GG, facendo uso delle facoltà previste dall'art. 101 della LGC/CdS, chiede al Consiglio di Stato di valutare, in accordo con le aziende e le associazioni economiche e di categoria interessate, l'introduzione di stage durante il periodo estivo per i ragazzi e le ragazze delle Scuole medie intenzionati a conoscere da vicino il mondo del lavoro. Questi periodi di prova dovranno essere ben strutturati e programmati con il datore di lavoro in modo che ci sia un'esperienza positiva e concreta da parte dell'alunno ma anche dell'azienda ospitante.

Marco Passalia  
Per il Gruppo PPD+GG

# Messaggio

| numero      | data           | Dipartimento                |
|-------------|----------------|-----------------------------|
| <b>6977</b> | 26 agosto 2014 | EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT |
| Concerne    |                |                             |

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 settembre 2013 presentata da Marco Passalia per il Gruppo PPD+GG “Stage estivi per gli studenti delle scuole medie presso ditte ticinesi”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con la mozione qui in esame il deputato Marco Passalia, in rappresentanza del gruppo PPD+GG chiede al Consiglio di Stato di *“valutare, in accordo con le aziende e le associazioni economiche e di categoria interessate, l'introduzione di stage durante il periodo estivo per i ragazzi e le ragazze delle Scuole medie intenzionati a conoscere da vicino il mondo del lavoro. Questi periodi di prova dovranno essere ben strutturati e programmati con il datore di lavoro in modo che sia un'esperienza positiva e concreta da parte dell'alunno ma anche dell'azienda ospitante”*.

La mozione solleva la problematica della scarsa conoscenza delle professioni, ampiamente riconosciuta dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), servizio che si occupa dell'accompagnamento verso le scelte sia dei giovani che frequentano la scuola obbligatoria che di tutte le persone interessate a un perfezionamento, a una riqualifica o a sviluppi di carriera. Gli orientatori che operano all'interno di questo servizio riscontrano sovente nei giovani che frequentano la scuola dell'obbligo - e saranno quindi presto chiamati ad un percorso di scelta - una mancanza di conoscenza rispetto alle tante professioni presenti nella nostra realtà economica. Per ovviare a queste lacune si promuovono varie iniziative.

In primo luogo, per sostenere i giovani e accompagnarli verso le scelte, ma anche per aiutarli a leggere un'offerta formativa ricca ma complessa, in ogni sede di scuola media pubblica sono presenti uno o più orientatori ai quali i giovani, a partire dal terzo anno di scuola media, possono rivolgersi per una consulenza.

All'interno della fase di consulenza il momento dello stage è una tappa fondamentale per verificare i progetti formativi del giovane e capirne la solidità. Durante l'anno scolastico 2011/2012 sono stati organizzati per gli allievi di terza e soprattutto di quarta media 2'567 stage. Hanno beneficiato di questa opportunità il 40% circa di tutti gli allievi visti in consulenza.

Oltre alla consulenza individuale sono a disposizione altri tipi di offerte informative, in primis Espoprofessionioni, manifestazione che si tiene ogni due anni e offre un'ampia vetrina sulle diverse possibilità formative e lavorative. Sono poi presentati degli eventi informativi puntuali, organizzati sia dall'UOSP in collaborazione con associazioni professionali o enti del territorio, sia proposti direttamente dalle associazioni di categoria e da aziende private. Nel suo sito e in modo specifico [www.ti.ch/agenda](http://www.ti.ch/agenda) si possono vedere tutte le manifestazioni organizzate dall'UOSP e in [www.ti.ch/bacheca](http://www.ti.ch/bacheca) tutti gli eventi (stage, visite,

incontri) presenti e offerti sul territorio. Tutte queste informazioni sono pubblicate online e sono affisse anche agli albi scolastici nonché diffuse nelle classi dai docenti.

In aggiunta a quanto già descritto, riconoscendo la necessità di una migliore preparazione pedagogica dei giovani rispetto al percorso di scelta, è iniziata nell'anno scolastico 2012/2013 nelle scuole medie l'implementazione del programma "Educazione alle scelte". Questo prevede delle attività specifiche e mirate che hanno luogo dalla prima alla quarta media e coinvolgono sia i docenti di classe che di materia. Gli obiettivi del progetto sono diversi, da un lato si mira ad aiutare giovani a conoscere le diverse professioni a disposizione, dall'altro si vogliono fornire loro nuove competenze, come ad esempio la capacità di orientarsi e di compiere delle scelte in modo autonomo. L'implementazione del programma in tutte le sedi dovrebbe concludersi con l'anno scolastico 2015/2016.

Per quanto riguarda nello specifico il confronto degli allievi con il mondo del lavoro, nei colloqui con l'orientatore, come pure all'interno delle serate indirizzate ai genitori degli allievi di terza media, viene sempre raccomandato di sfruttare l'estate a cavallo tra il terzo e il quarto anno di scuola media per organizzare degli stage, opportunità che viene sfruttata da parecchi giovani.

Oltre a queste indicazioni, e alle possibilità di stage proposte sul sito del DECS e citate nella mozione, in buona parte delle sedi di scuola media viene proposta l'iniziativa "Finestra sul mondo del lavoro" che prevede per tutti gli allievi di terza media un'esperienza della durata di uno o due giorni in un'azienda. Gli allievi, assieme alle loro famiglie, individuano una professione di loro interesse e cercano un datore di lavoro disposto a far vivere loro un'esperienza di stage. Lo scopo dell'iniziativa è duplice: da un lato permettere ai giovani di inserirsi nel mondo del lavoro, dall'altro favorire un processo di attivazione e responsabilizzazione fondamentale per il successivo percorso di orientamento.

Per i giovani che faticano a trovare gli stimoli e la motivazione verso la scuola è inoltre stato introdotto a settembre 2013 in cinque sedi scolastiche il progetto LIFT. Questo viene proposto alla fine del secondo anno di scuola media ad allievi sprovvisti di buone condizioni di partenza per un inserimento nel mondo del lavoro (pochi contatti, risultati scolastici bassi, scarsa motivazione,...). I giovani che partecipano al programma si recano alcune ore a settimana, fuori dall'orario scolastico, in un'azienda della loro regione e hanno quindi la possibilità di familiarizzarsi con il mondo professionale. Parallelamente, vengono preparati, accompagnati e monitorati da una persona di riferimento al fine di ottimizzare questa esperienza. Oltre ad una sensibilizzazione precoce dei giovani nei confronti del mondo del lavoro, il progetto LIFT permette loro di acquisire competenze sociali e professionali che potranno facilitare la ricerca di un apprendistato.

In aggiunta a quanto citato, l'UOSP, in collaborazione con *Tandem-Spicchi di vacanze*, ha organizzato per l'estate 2014 *Professioni in campo*; si tratta di una proposta estiva della durata di tre giorni organizzata sia nel Sopraceneri che nel Sottoceneri per avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Grazie a queste attività, i giovani che hanno già concluso la terza media hanno la possibilità di visitare alcune aziende del Cantone e di conoscere e sperimentare le scelte scolastiche e professionali che li attendono al termine della scuola dell'obbligo. Durante queste giornate orientatrici e orientatori accolgono nelle aziende i giovani interessati, presentano loro le professioni del settore e li accompagnano nella visita aziendale con eventuale svolgimento di piccole attività.

Le offerte a disposizione dei giovani ticinesi che si apprestano a compiere la transizione dalla scuola obbligatoria alle formazioni successive sono quindi molteplici e diversificate.

Oltre a questo è importante ricordare che, secondo le normative in vigore, i giovani non possono accedere a pratiche formative sotto forma di stage prima dei 14 anni. Siccome gli allievi di quarta media durante l'estate hanno già superato la fase esplorativa della scelta e si trovano confrontati con il consolidamento o l'attuazione del proprio progetto formativo o professionale, la proposta formulata nella mozione potrebbe quindi toccare unicamente i giovani che hanno ultimato la terza media.

Dati i presupposti elencati in precedenza, la richiesta di creare un "*servizio ad hoc per permettere agli allievi di scuola media di svolgere durante l'estate degli stage strutturati e ben programmati verso le aziende*" rischia di sovrapporsi a un'offerta di servizi come pure di attività già attualmente ben sviluppata sul territorio. La mozione risulta pertanto ridondante. Per questo motivo il Consiglio di Stato propone formalmente di respingerla, pur condividendone nei fatti e nelle misure già in atto gli intendimenti.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

# Rapporto

| numero        | data            | Dipartimento                |
|---------------|-----------------|-----------------------------|
| <b>6977 R</b> | 12 gennaio 2015 | EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT |
| Concerne      |                 |                             |

## **della Commissione speciale scolastica sulla mozione 23 settembre 2013 presentata da Marco Passalia per il Gruppo PPD+GG “Stage estivi per gli studenti delle scuole medie presso ditte ticinesi”**

**(v. messaggio 26 agosto 2014 n. 6977)**

Presentiamo qui di seguito le nostre osservazioni sulla mozione presentata il 23 settembre 2013 dal collega Marco Passalia, a nome del Gruppo parlamentare PPD+GG, sotto il titolo “Stage estivi per gli studenti delle scuole medie presso ditte ticinesi”, come pure sul rapporto presentato al riguardo dal Consiglio di Stato con il messaggio n. 6977, del 26 agosto 2014.

### **LA MOZIONE**

L'atto parlamentare in esame parte dalla considerazione che per i giovani in età scolastica la scelta del futuro professionale non è sempre facile. Se alcuni hanno un “sogno nel cassetto” fin da piccoli, per altri capire quale sia la strada adatta per loro risulta invece assai difficile. Ciò anche perché diverse possibili strade professionali sono pressoché sconosciute, o comunque poco considerate dall'opinione corrente (la quale, in genere, ignora pure sia le loro potenzialità quanto alle competenze, sia le remunerazioni che permettono di conseguire).

Ritenuto dunque che in un'età già difficile di per sé, un giovane abbia oggettive difficoltà a scegliere il proprio futuro professionale, i mozionanti propongono di rafforzare le possibilità già esistenti di effettuare degli “stage” presso aziende, estendendole al periodo estivo. Ciò anche perché (afferma l'atto parlamentare) “durante l'anno scolastico molti genitori non sono molto propensi a sottrarre giorni di scuola ai propri figli per uno o più stage orientativi”.

Più concretamente, la mozione propone pertanto di promuovere in modo mirato (citiamo) “un servizio cantonale ad hoc atto a permettere agli allievi di scuola media di svolgere durante l'estate degli stage strutturati e ben programmati presso le aziende”, così da consentire agli interessati di trascorrere in azienda un periodo prolungato, e da potere inoltre partecipare alla vita delle stesse, più attivamente di quanto avvenga con soggiorni di breve durata. A giudizio dei mozionanti, ciò consentirebbe pure di far conoscere maggiormente - per giunta a costo zero - le professioni meno note, che pure permettono sbocchi professionali interessanti per i nostri giovani. Il riferimento al “costo zero” sarebbe giustificato dal fatto che, secondo la proposta, tale progetto dovrebbe venir organizzato in collaborazione con le aziende e le associazioni di categoria, utilizzando ed estendendo vari canali già esistenti e funzionanti.

In conclusione, la mozione chiede pertanto al Consiglio di Stato di “valutare, in accordo con le aziende e le associazioni economiche e di categoria interessate, l’introduzione di stage durante il periodo estivo per i ragazzi e le ragazze delle Scuole medie intenzionati a conoscere da vicino il mondo del lavoro”.

## **LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO**

Il 26 agosto u.s, il Consiglio di Stato, come detto, ha preso posizione sull’atto parlamentare tramite il messaggio governativo n. 6977.

Premesso che la problematica sollevata è ampiamente nota, il Governo sottolinea che in ogni sede di Scuola media sono presenti uno o più orientatori scolastici e professionali, ai quali gli allievi, a partire dalla terza classe, possono rivolgersi per consulenze. E nell’ambito di queste, il momento dello stage (di cui beneficiano circa il 40% degli allievi che si rivolgono agli orientatori) è basilare per verificare i progetti formativi del giovane e per capirne la solidità.

Oltre alla consulenza individuale esistono varie altre offerte informative, quale “Espoprofessioni”: manifestazione a scadenza biennale che offre un’ampia vetrina informativa sulle possibilità formative e lavorative. L’Ufficio dell’orientamento scolastico e professionale organizza pure altre manifestazioni in collaborazione con associazioni professionali di categoria o con ditte private, le quali (associazioni o ditte) organizzano a loro volta altri momenti informativi.

Tutte queste possibilità sono rese note mediante pubblicazione “online” e affissione agli albi scolastici. Inoltre - prosegue il messaggio - a partire dall’anno 2012-13 è stato attivato il programma “Educazione alle scelte”, destinato agli allievi della Scuola media, con il coinvolgimento, in particolare, dei docenti di classe.

Riguardo alla proposta contenuta nella mozione, il Governo rileva che tanto nei colloqui con l’orientatore, quanto nel corso degli incontri con i genitori degli allievi, viene sempre raccomandato di sfruttare l’estate a cavallo tra la terza e la quarta media per seguire degli stage; opportunità che in effetti viene sfruttata da numerosi giovani. In parecchie sedi scolastiche viene inoltre proposta l’iniziativa “Finestra sul mondo del lavoro”, che prevede per tutti gli allievi di terza media un’esperienza in un’azienda, per la durata di uno o due giorni. Nell’estate 2014 è stato pure organizzato il progetto “Professioni in campo”: una proposta estiva della durata di tre giorni per avvicinare i giovani al mondo del lavoro. I giovani che hanno terminato la terza media hanno così la possibilità di visitare alcune aziende e di sperimentare le scelte scolastiche e professionali che li attendono al termine della scuola dell’obbligo.

Per i ragazzi più in difficoltà a trovare stimoli e motivazioni, dal settembre 2013 è inoltre stato introdotto, in cinque sedi scolastiche, il progetto “LIFT”, destinato agli allievi al secondo anno di scuola media che non dispongono di buone condizioni di partenza per un inserimento nel mondo del lavoro (risultati scolastici negativi, poca motivazione, scarsi contatti, ecc). In questo caso, i ragazzi si recano alcune ore a settimana - fuori dall’orario scolastico - in un’azienda, dove hanno la possibilità di familiarizzarsi con il mondo del lavoro. Oltre ad una sensibilizzazione precoce, ciò permette pure di acquisire competenze sociali e professionali che potranno facilitare, in seguito, la ricerca di un apprendistato.

In conclusione, il Consiglio di Stato ritiene che (citiamo) “Le offerte a disposizione dei giovani che si apprestano a compiere la transizione dalla scuola obbligatoria alle

formazioni successive sono molteplici e diversificate [...]. Siccome gli allievi di quarta media durante l'estate hanno già superato la fase esplorativa della scelta [...] la proposta formulata nella mozione potrebbe quindi toccare unicamente i giovani che hanno ultimato la terza media. Dati i presupposti, la richiesta [...] rischia di sovrapporsi a un'offerta di servizi, come pure di attività già attualmente ben sviluppata. La mozione risulta pertanto ridondante". In definitiva, il Governo, pur condividendo nei fatti e nelle misure già in atto gli obbiettivi dell'atto parlamentare, propone di formalmente respingerlo.

## **CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI E CONCLUSIONI**

La mozione in oggetto tocca un problema serio e sentito. Oltre che a far conoscere professioni poco note e a procurar loro eventuali interessati, gli "stage" infatti consentono pure - se del caso - di dissuadere taluni giovani da scelte per la quali non hanno una vera predisposizione.

È però vero che il Cantone, tramite l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, si è già attivato parecchio in questo senso. È comunque possibile fare di più e di meglio? Forse sì.

Dall'elenco delle misure citate in precedenza, risulta infatti che tutte le possibilità esistenti sono di breve o brevissima durata (da un solo giorno a una settimana), il che è probabilmente troppo poco per consentire agli interessati di farsi un'idea men che superficiale. Fermo restando che uno stage non può e non deve essere confuso con un tirocinio, una durata un po' maggiore (come sarebbe possibile durante l'estate, secondo la proposta della mozione) sarebbe probabilmente utile.

Anche l'argomentazione secondo cui al termine della quarta media gli allievi avrebbero già superato "la fase esplorativa della scelta", e che quindi (non essendo possibile effettuare degli stage prima dei 14 anni) la proposta sarebbe applicabile unicamente alla fase del passaggio dalla terza alla quarta classe, è valida solo fino a un certo punto. È noto infatti che un numero crescente di allievi, al termine dell'obbligatorietà scolastica, è ancora ben lungi dall'aver maturato una decisione circa il proprio futuro professionale; motivo per cui molti si riversano poi sui licei, così da avere ancora tempo per "pensarci su".

Senza illudersi che la proposta in esame possa dare un contributo decisivo a risolvere tale problema, non si può escludere che la stessa contribuisca ad almeno attenuarlo, consentendo pure a talune professioni meno note di trovare nuovi interessati.

In definitiva, pur condividendo le argomentazioni dell'Esecutivo, qui succintamente richiamate, la Commissione ritiene di poter giungere a un'altra conclusione, ovvero di raccomandare al Gran Consiglio di accogliere la mozione, demandandone al Consiglio di Stato l'attuazione.

Per la Commissione speciale scolastica:

Franco Celio, relatore

Boneff - Bordoni - Caprara - Cavalli - Crivelli Barella -

Franscella - Guerra - Lepori - Malacrida - Ortelli -

Pagani - Polli - Robbiani - Steiger